

News-letter

Realizzata dall'Associazione COMPARTIR GIOVANE (www.checevo.org) che gestisce le botteghe CHECEVÒ (Cuneo – Corso Galileo Ferraris n. 15), BASTA POCO (Caraglio – Via Roma n. 127) e BOTTEGA DEL MONDO (Dronero – Via Roma n.19), in collaborazione con QUI E LÀ (Boves – Via Roma n.6) e EQUAZIONE (Chiusa Pesio – Via Mazzini n.18). Info: sergiooltre@livecom.it

Numero 51. Maggio 2017

NOTIZIE

IL VERO COSTO DELLE NOSTRE SCARPE. Tod's, Geox e Prada sono i tre marchi italiani di calzature al centro dell'inchiesta "Il vero costo delle nostre scarpe: viaggio nelle filiere produttive di tre marchi globali delle calzature", realizzata dal Centro Nuovo Modello Di Sviluppo e FAIR, che mostra quanto questa industria sia ancora lontana dal rispettare i diritti umani e sindacali degli operai. Il rapporto racconta del trasferimento in direzione contraria delle attività produttive precedentemente delocalizzate in Asia o altri luoghi con bassi costi della manodopera ora che anche nella vecchia Europa le condizioni per le imprese sono tornate ad essere economicamente allettanti. Nel gennaio 2016 Geox ha aperto a Vranje, in Serbia, uno stabilimento. Nell'estate dello stesso anno i lavoratori denunciano il mancato rispetto dell'impegno di pagare salari superiori del 20% a quello minimo legale, oltre a condizioni sanitarie e di sicurezza insoddisfacenti, offese verbali, forme di assunzione non regolari e altre violazioni alle norme sul lavoro. La produzione delle scarpe è un settore in cui i diritti dei lavoratori sono sempre più a rischio anche in Italia. Nel Salento, come denuncia l'avvocato Eugenio Romano Tod's ha praticato prezzi "inferiori almeno del 25% rispetto a quelli praticati per le medesime lavorazioni ai calzaturifici dell'area marchigiana" giustificata dai vertici dell'impresa col fatto che "in questa area geografica le aziende produttrici godono della cosiddetta flessibilità salentina".

NON C'È CRISI PER LE SPESE MILITARI. Secondo il rapporto annuale del Sipri nel 2016 le spese militari mondiali nel 2016 hanno raggiunto a 1.686 miliardi di dollari (erano state 1676 miliardi nel 2015). Dopo diversi anni gli Stati Uniti hanno aumentato le loro spese (611 miliardi di dollari) dell'1,7% rispetto all'anno precedente, seguiti dalla Cina (215 miliardi) con un incremento del 5,4%. Terza è la Russia (69,2 miliardi) con un aumento del 5,9%. Si registra una crescita in alcuni paesi dell'area mediorientale (Iran e Kuwait), mentre in altri una diminuzione (Arabia Saudita e Iraq). La nuova amministrazione Trump ha recentemente promesso un significativo incremento di quelle statunitensi con ulteriori 54 miliardi di \$ che si andranno ad aggiungere ai 611 dello scorso anno, rappresentando più di un terzo del totale mondiale. (Controlcrisi)

EL SALVADOR BANDISCE OGNI ATTIVITÀ MINERARIA. Primo al mondo, il parlamento ha approvato una legge che blocca la prospezione, estrazione e lavorazione di metalli, sia in pozzi aperti sia sotterranei. E vieta inoltre l'uso di prodotti chimici tossici come il cianuro e il mercurio. Era il solo modo di fermare il progetto "El Dorado" della compagnia canadese-australiana Oceana Gold che intendeva cercare oro nella regione centrale del Salvador: la realizzazione del progetto, in un paese che ha risorse idriche scarse e inquinate, avrebbe messo a serio rischio di contaminazione il fiume Lempa, fonte d'acqua per il 77,5% della popolazione salvadoregna. La società prima del voto ha minacciato azioni legali contro lo stato Centramerico. Alla stesura del testo della legge hanno partecipato diversi organismi della chiesa cattolica: l'Universidad Centroamericana, la Cáritas di El Salvador e l'Arcivescovado di San Salvador. (Altreconomia)

FELIX CROFT ASSOLTO DALL'ACCUSA DI FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA. Il Pubblico Ministero aveva chiesto 3 anni e 4 mesi di reclusione e il pagamento di 50.000 euro di ammenda per aver aiutato una famiglia di migranti composta da padre, madre, due bambini e dal fratello della donna ad oltrepassare il confine di Ventimiglia. Il Tribunale di Imperia lo ha assolto accogliendo a posizione della difesa: Felix Croft aveva agito con fini umanitari e non per soldi. "Non sarei mai arrivato ad oggi senza il supporto della gente. Oggi con me figurativamente c'erano migliaia di persone ed è stata rispettata la giustizia. I giudici hanno ascoltato la buona fede delle mie azioni guardando solo i fatti, senza cadere nelle trappole politiche. Un bell'esempio di indipendenza della giustizia e spero che sia un precedente nelle regole del flusso dei rifugiati. Mi auguro che il caso faccia giurisprudenza.. Spero che questa sia una pietra miliare nel modo di vedere le iniziative che avvicinano i popoli" ha dichiarato l'imputato. Un'analogo sentenza è stata emessa in favore di Cedric Herrou dal Tribunale di Nizza. Lo stesso tribunale dovrà esprimersi il 17 maggio in merito alle accuse rivolte a Francesca Peirotti per il quale il Pm ha chiesto 8 mesi di reclusione e due anni di interdizione all'ingresso in territorio francese. Circa 300 persone (tra cui una delegazione da Cuneo) hanno partecipato alla manifestazione del 30 aprile in solidarietà con le persone incriminate per aver violato l'ordinanza del Sindaco di Ventimiglia (poi sospesa) che vietava la distribuzione del cibo ai migranti.

FRIULI: LEGGE PER L'ECONOMIA SOLIDALE. Il Consiglio regionale ha approvato la legge

“Norme per la valorizzazione e la promozione dell’economia solidale” Una legge decisamente innovativa il frutto di cinque anni di elaborazioni di quaranta associazioni riunite attorno al Forum dei beni comuni del Friuli Venezia Giulia. La legge disegna un sistema centrato su diciotto “Comunità di distretto” che coincidono con le Unioni territoriali intercomunali amministrative già funzionanti nella Regione. Le Assemblee delle Comunità dell’economia solidale sono aperte a tutti/e i/le cittadini/e e hanno il compito di individuare quelle buone pratiche economiche che consentono di creare filiere produttive locali (il più corte e sostenibili possibili), tali da rispondere alle domande delle popolazioni in tutti, tendenzialmente, i campi: alimentazione, energia, servizi alle persone, edilizia, mobilità, vestiario...

LA CAMPAGNA

LIBERATO IL PUF! I 18 appartamenti del palazzo finanziario sono stati ceduti dal Demanio al Comune di Cuneo. Cinque saranno a disposizione delle famiglie dei carabinieri della città, mentre gli altri verranno assegnati ad altrettante famiglie in difficoltà. Lo Sportello Casa Unione Inquilini Cuneo che ha condotto la mobilitazione per “Liberare il Puf” sottolinea come il fatto abbia *“un enorme valore politico e morale che tuttavia [i 18 alloggi] non risolvono la crisi della casa, che è un problema strutturale che vede in Cuneo una città gravemente colpita”*. Sono 403 le famiglie di Cuneo che *“hanno dimostrato di avere i requisiti necessari per accedere a una casa popolare e che sono (non sono come spesso si sente dire richiedenti casa popolare) ma aventi diritto alla casa popolare”*.

DAL COMITATO CUNEESE ACQUA BENE COMUNE

La 7ª edizione della PRIMAVERA DELL'ACQUA si svolgerà a Roccaforte di Mondovì domenica 28 maggio. L'appuntamento è alle 9.00 presso l'agriturismo Santa Lucia in località Casali Rulfi. Da lì si partirà per la consueta camminata con gli accompagnatori. Si visiterà il santuario di Santa Lucia e si proseguirà nei boschi della collina del Momburgo, con tappe alla cappella di San Bernardo e all'antica chiesa di Santa Caterina. Si tratta di un territorio importante dal punto di vista naturalistico e storico già ampiamente danneggiato dalla presenza delle cave, ma per il quale le associazioni ambientaliste locali sono riuscite ad ottenere nel gennaio 2017 la dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili e aree, da parte della Regione Piemonte. Un passo importante per difendere l'area da ulteriori distruzioni e per valorizzarne le ricchezze dal punto di vista storico e paesaggistico.

IL PRODOTTO EQUO

LE ALBICOCHE ESSICATE DEL TAJIKISTAN. In attesa delle albicocche nostrane, assaggiamo quelle essiccate che arrivano da Oriente. Sono distribuite da LiberoMondo di Bra, prodotto al 100% equo e solidale, provenienti da fattorie a gestione familiare o collettiva del Tajikistan del nord. La Dehkan Famr "Imkon" è costituita da otto unità familiari e cooperative dedite a produzioni agricole, in particolar modo nell'ambito frutticolo. Per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti è stata fondata una società la Tajifruit, che ha consentito di migliorare l'accesso al mercato e di aprire canali di commercializzazione anche all'estero. In Tajikistan buona parte della popolazione vive ancora in condizioni di estrema povertà. L'insicurezza alimentare, il mancato accesso all'acqua potabile, l'alto tasso di mortalità infantile e la disuguaglianza di genere sono tra i fattori che più stanno compromettendo lo sviluppo del Paese. Alle donne spesso viene negata la possibilità di ricevere una formazione e di gestire delle attività economiche. LiberoMondo è entrata in contatto con questa realtà grazie alla collaborazione del CESVI, ong italiana, il cui obiettivo è quello di supportare lo sviluppo economico e sociale in particolare per le comunità più povere, attraverso un approccio partecipato i cui effetti siano sostenibili nel lungo periodo.

IL LIBRO

IL NEMICO - UNA FAVOLA CONTRO LA GUERRA. Di Davide Cali e Serge Bloch. Ed Terre di Mezzo. Una storia che racconta come l'incontro sia l'antidoto migliore alla guerra e alla violenza, con illustrazioni poetiche e ironiche, capaci di emozionare grandi e bambini. Isolato in trincea, un soldato combatte contro un nemico che non vede, ma che di certo è un mostro. O almeno, così dice il manuale che gli hanno dato i comandanti. Una notte, però, il soldato si avventura fuori dal suo buco e scopre che il terribile nemico, in realtà, non è poi così diverso da lui. E che la pace è molto meglio della guerra. IN VENDITA DA CHECEVO

DICE IL SAGGIO

Una giovane donna felice, incinta per la prima volta, che sta cucendo un corredo, pensa a cucire bene. Ma non dimentica nemmeno un momento il bambino che porta dentro di sé. Nello stesso momento, in qualche laboratorio carcerario, una condannata cuce pensando anche lei a cucire bene perché teme altrimenti di venire punita. Potremmo immaginare che le due donne facciano nello stesso momento lo stesso lavoro e che siano attente alla stessa difficoltà tecnica. E nondimeno esiste un abisso di differenza fra l'uno e l'altro lavoro. Tutto il problema sociale consiste nel far passare gli operai dall'una all'altra di queste situazioni. (Simone Weil)